



## RENDICONTO SOCIALE INPS ABRUZZO 2022

L'Aquila, 19 OTTOBRE 2023 - Auditorium ANCE

### ABSTRACT PER LA STAMPA

**L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale** - nei suoi 125 anni di storia, celebrati quest'anno, che hanno inizio con l'introduzione dell'Assicurazione privata obbligatoria contro gli Infortuni sul Lavoro nel 1898 - **rapresenta uno dei pilastri fondamentali del Welfare italiano**, inteso come l'insieme di interventi e di prestazioni erogati dalle Istituzioni pubbliche e destinati a tutelare i cittadini dalle condizioni di bisogno, a coprirli da determinati rischi, a migliorarne la qualità della vita e il loro benessere.

**Attraverso questo Ente c.d. strumentale lo Stato tende a realizzare in concreto i valori di solidarietà ispirati dalla nostra Costituzione** che è volta a promuovere la persona, il singolo individuo, eliminando gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il suo pieno sviluppo.

La storia dell'Inps si intreccia, dunque, senza dubbio, con quella dello Stato sociale italiano, riflettendo gli sviluppi e i cambiamenti che il Paese ha attraversato nel corso del tempo.

Anche nel difficile periodo storico contemporaneo - caratterizzato da alcuni perduranti effetti sociali della devastante pandemia ma anche, più in generale, dalle insidie di una guerra ai confini dell'Europa e dai riflessi sociali della conseguente attuale e difficile congiuntura economica - **l'Istituto è chiamato ancora una volta a svolgere il ruolo di principale gestore del Welfare italiano.**

Ruolo che l'Istituto ricopre affidandosi sempre di più alle **forme innovative di produzione e organizzazione del lavoro che conseguono all'utilizzo delle nuove e più sofisticate tecnologie**, le quali rappresentano, in generale, una straordinaria opportunità per migliorare costantemente i servizi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, potendosi realizzare, attraverso queste, processi di lavoro più agili e moderni.

In questa direzione, i passi già effettuati dall'Istituto sono stati rilevanti, tant'è che oggi l'INPS può annoverarsi, senza dubbio, come **uno dei Soggetti pubblici italiani più informatizzati.**

A fronte della continua trasformazione del quadro normativo, tecnologico ed operativo e delle persistenti e crescenti esigenze di erogazione di nuovi servizi e prestazioni sociali, l'Istituto dovrà continuare, come già fa, a **mettere al centro della sua strategia gestionale la formazione costante del proprio personale.**

Le dimensioni assunte dall'INPS non possono oggi prescindere anche da una sempre più capillare ed approfondita attività di **divulgazione che ha come base l'attività di analisi dei dati** e l'aggiornamento sulle materie di propria competenza. **Si tratta soprattutto di mettere a comune disposizione l'inestimabile patrimonio di dati,**

fondamentale per fornire quegli elementi informativi di supporto per valutare l'efficacia delle politiche pubbliche, nazionali e locali.

**Il Rendiconto Sociale 2022 per la regione Abruzzo costituisce**, in quest'ottica, il tentativo di fornire - attraverso dati oggettivi e tabelle esplicative - oltre che un'accurata sintesi delle molteplici attività che l'Istituto svolge al servizio dei cittadini e delle aziende, anche **un'analisi e una lettura delle dinamiche del contesto socio-economico produttivo della Regione Abruzzo nel suo complesso**. Una raccolta, dunque, di dati amministrativi di estremo interesse per le parti sociali, per la classe politica, per gli studiosi ed i rappresentanti delle altre Istituzioni pubbliche. Attraverso il Rendiconto sociale, l'Inps Abruzzo dà contezza, nell'ottica di una Amministrazione trasparente, del suo operato, del "valore" creato nel territorio abruzzese.

### **Entrando nel merito della Rendicontazione Sociale per l'anno 2022;**

appare opportuno rilevare anzitutto i **flussi finanziari di Inps Abruzzo**; detti **flussi, in entrata e in uscita**, confermano nell'anno 2022, con un leggero incremento, i valori già rilevati nel 2021; si tratta di **2,852 miliardi di euro di raccolta contributiva e 7,172 miliardi di euro di pagamenti per prestazioni** di ogni tipologia. **La differenza tra i valori delle entrate e delle uscite, pari a 4,320 miliardi di euro, rende numericamente evidente il ruolo sociale che l'Istituto svolge in terra abruzzese** a sostegno dei cittadini, delle famiglie dei lavoratori e delle imprese.

**Sul lato delle prestazioni**, è importante poi rilevare la **riduzione del numero delle pensioni e delle prestazioni "vigenti" all'1/1/2023 (410.260) rispetto all'anno precedente (413.943)**, pari a -3.683; essa è data dal saldo tra - 5.045 pensioni previdenziali (sostenute dalla contribuzione versata) + 1.362 prestazioni assistenziali (sostenute dalla fiscalità generale).

Guardando invece il **trend delle pensioni previdenziali e assistenziali "liquidate" nel 2022**, si registra un andamento delle nuove liquidazioni che nel tempo ha portato ad un **sostanziale pareggio tra pensioni di natura previdenziale e prestazioni assistenziali** a durata vitalizia. Infatti, si avverte il **graduale estendersi negli anni delle prestazioni assistenziali (+15% delle invalidità civili e + 8% degli assegni sociali, liquidati nel 2022); detti aumenti segnalano probabilmente che** - pur nell'ambito del positivo consolidamento economico, dovuto al rimbalzo post pandemico - ci possa essere comunque anche **una parte di persone che vede crescere il proprio disagio economico**. In particolare, per quanto riguarda gli Assegni Sociali, non è escluso che possa esserci, nel loro continuo aumento negli anni, anche un fattore legato al più facile accesso alle condizioni di separazione familiare, dovute alle recenti riforme normative; **in tal casi potrebbero anche inserirsi fenomeni di possibile raggio delle norme vigenti** (cfr. par *Analisi in materia di assegni sociali* - pag. 54/55 del Rendiconto Sociale).

**L'importo medio mensile delle pensioni di vecchiaia/anticipate nel settore privato è pari a 1.103,27 euro**: in particolare, **1.343,65 euro per gli uomini e 770,88 euro per le donne**. Differenza che fa pensare, da un lato, a periodi di discontinuità lavorativa più incidenti sulle donne e, dall'altro, ad una parità retributiva ancora non completa. **Nel settore pubblico invece l'importo medio mensile del trattamento pensionistico è pari a 2.313 euro: 2.606 per gli uomini e 2.034 per le donne**.

A parte le pensioni del settore pubblico, **la spesa annua per pensioni e prestazioni previdenziali e assistenziali del Settore privato è pari a 4.325 milioni di euro**, di cui l'86,4% per pensioni. Nell'ambito delle pensioni IVS il

77,5% delle spese afferisce alle pensioni anticipate/vecchiaia, il 4,9% all'invalidità previdenziale e il restante 17,5% alle pensioni ai superstiti. (cfr tab.3 – pag. 11 del Rendiconto Sociale)

**La ripartizione sul territorio della spesa annua** vede la provincia di **Chieti** al 29,1% (1.260,6 milioni di €), la provincia di **L'Aquila** al 24,2% (1.048,2 milioni di €), la provincia di **Pescara** al 23,7% (1.025,3 milioni di €) e la provincia di **Teramo** al 22,9% (990,80 milioni di €). I maschi sono beneficiari di circa il 44,4% delle pensioni erogate (58% anticipate/vecchiaia, 54,7% invalidità e 11,3% superstiti, quest'ultimo dato conferma la sicura maggiore longevità della donna).

**Dal lato delle entrate contributive**, gli importanti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica, già registrati nel 2021 e consolidatisi nel 2022, hanno fatto segnare un **aumento del flusso contributivo del + 7,35% nell'anno 2022 nel settore privato mentre, se si aggiungono i flussi contributivi del settore pubblico, l'aumento si attesta al 6,78%**.

Anche **il tessuto delle aziende con dipendenti in Abruzzo è aumentato, in termini numerici, di circa 1500 aziende**, mostrando nel 2022 (35.290) una leggera variazione incrementale rispetto all'anno 2021 (33.938). Si registra pure, nell'ambito delle aziende con dipendenti, **un maggior numero medio di addetti pari a 290.000 (nel 2022) anziché i 248.000 (nel 2021)**.

Sul fronte dei lavoratori autonomi (*artigiani, commercianti e coltivatori diretti e piccoli imprenditori agricoli*) si rileva la **crescita del numero dei commercianti**, in controtendenza con la loro continua diminuzione degli anni passati. **Per le altre categorie di lavoratori autonomi, si nota una limitata diminuzione nel numero degli stessi**, tuttavia meno accentuata rispetto agli anni precedenti, ma **si registra nel contempo, per tutte le categorie di lavoratori autonomi, un flusso contributivo in forte aumento**: ciò denota un consolidamento in termini economici di queste categorie di lavoratori autonomi.

**L'87,5 % delle aziende con dipendenti è costituito, come già noto, da micro imprese con un numero di addetti da 1 a 9; sono 479 (1,5 %) le aziende con più di 50 addetti, mentre le grandi imprese con più di 250 dipendenti sono solo 74 (0,2%)**.

Infine, appare opportuno rilevare che **in questo Rendiconto sociale sono stati inseriti due "focus" di approfondimento su alcuni istituti giuridici** ("le vigenti modalità di uscita anticipata dal lavoro" e le "forme di esonero o agevolazione contributiva finalizzata ad incentivare l'occupazione"); riteniamo che **detti focus** possano costituire **strumenti operativi di grande utilità per i cittadini, le aziende e i loro intermediari istituzionali** e pertanto saranno oggetto di specifica diffusione sugli Organi di Stampa unitamente, in vari step successivi, ad altri aspetti peculiari presenti nel Rendiconto Sociale 2022.

Luciano Busacca  
Direttore regionale Inps Abruzzo